

# Contratto di Fiume Seveso

## Formazione del Programma delle Azioni

### -Call for ideas-

#### Di cosa si tratta

I contratti di fiume costituiscono una interessante esperienza di programmazione negoziata per **promuovere la tutela e la valorizzazione di corpi idrici fondamentali per la salute, per l'ambiente, per il paesaggio**. Introdotti dal Codice dell'Ambiente, i Contratti di Fiume sono il principale strumento per l'attuazione dei piani di gestione dei distretti idrografici e dei piani regionali per la tutela delle acque, attraverso la costruzione di un percorso condiviso e partecipato da tutti gli enti locali interessati, le comunità dei residenti, le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria e l'imprenditoria locale.

La finalità della presente call è quella di selezionare le idee progettuali coerenti con gli obiettivi del Contratto di Fiume Seveso, da inserire nel Programma delle Azioni. Il PdA rappresenta la parte operativa del Contratto di Fiume e costituisce l'insieme delle azioni programmatiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto di fiume stesso. Il Programma delle azioni da attuazione agli indirizzi strategici che per il Contratto di Fiume Seveso sono esposti nel documento raggiungibile al seguente link:

Il Progetto Strategico di Sottobacino (PSS) (art. 55bis ex LR 12/2005) è il documento fondamentale che contribuisce a definire l'assetto desiderabile del bacino. L'aggettivo "strategico" riferito ad uno strumento di pianificazione del territorio, caratterizza tale strumento e lo configura come un piano per "obiettivi" e "misure/azioni" che permettono di raggiungerli.

Il PSS è lo strumento operativo che permette di definire il programma delle azioni.

Per il PSS Seveso il percorso di co-progettazione, che ha coinvolto tutti i firmatari del CdF, ha individuato 3 macro obiettivi:

- **Riduzione del rischio idraulico;**
- **Qualità dell'acqua e ambiente fluviale;**
- **Promozione e valorizzazione dei servizi ecosistemici.**

Al seguente link è possibile consultare il documento:

[PSS Seveso-2023 definitivo.pdf](#)

Il programma delle azioni **non costituisce finanziamento dei progetti, ma raccoglie gli interventi prioritari da attuarsi e costituisce un "parco progetti" organico e strutturato in modo standardizzato da cui selezionare di volta in volta le azioni da finanziare.**

La presente Call for ideas, pertanto, rappresenta lo strumento attraverso il quale selezionare le proposte che andranno a costituire il nuovo Programma delle Azioni del Contratto di Fiume Seveso, mirate a raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento della qualità ambientale.

### A chi è rivolta l'iniziativa

Il presente bando è rivolto a tutti i soggetti, pubblici o privati, singolarmente o in partenariato, che a vario titolo hanno competenza diretta nel promuovere o attuare interventi di miglioramento della qualità ambientale del fiume Seveso, nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi del PSS e che intendono candidare una proposta progettuale che concorra alla formazione del Programma delle Azioni del Contratto di Fiume Seveso. La priorità verrà data ai soggetti firmatari del Contratto di Fiume Seveso ma saranno valutati anche proposte progettuali di soggetti che non hanno ancora aderito al Contratto di Fiume Seveso.

Si ribadisce che allo stato attuale **l'ammissione della scheda progetto non costituisce finanziamento della stessa, ma la inserisce all'interno di una strategia in cui la struttura di Contratti di Fiume si fa promotrice di attività di ricerca di fondi ed opportunità di finanziamento delle stesse.**

### Come partecipare

Attraverso la compilazione del form **PROPONENTE**, il soggetto capofila fornisce i dati anagrafici ed effettua l'upload dei documenti relativi richiesti.

[Link al form PROPONENTE](#)

Al seguente link, invece, si accede al form **PROGETTO** che dà accesso alla sezione per la compilazione guidata della scheda progetto.

[Link al form PROGETTO](#)

Di seguito, infine, si propone una guida sintetica utile ad illustrare i principi di valutazione dell'idea progettuale. Si rimanda tuttavia al Piano Strategico di Sottobacino del Fiume Seveso per gli approfondimenti del caso e al Team Tecnico Contratti di Fiume di Regione Lombardia che è contattabile al seguente indirizzo mail [cdf@ersaf.lombardia.it](mailto:cdf@ersaf.lombardia.it)

## I contenuti delle proposte

Al fine di poter candidare idee progettuali coerenti con il Piano Strategico di Sottobacino (PSS) del Contratto di Fiume Seveso, le stesse devono essere coerenti con gli obiettivi del documento di orientamento strategico

A seguire in sintesi sono riportate le strategie definite nel PSS Seveso e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PSS stesso.

- **Riduzione del rischio idraulico:** si vuole invertire la radicata tendenza ad allontanare il più velocemente possibile le acque meteoriche dalle aree urbane verso il fiume e da qui rendere più veloce il deflusso verso valle, agendo in un'ottica esclusivamente idraulica che non risolve il problema se non localmente ma lo trasferisce altrove. Ciò che serve è, invece, cercare in ambito urbano di ripristinare il ciclo idrologico cercando di trattenere, e trattare, le acque in loco, tramite sistemi quali Nature Based Solutions (NBS) e Sustainable Urban Drainage Systems (SUDS), e lungo il torrente di ricreare le condizioni perché il Seveso possa autoregolarsi, restituendogli aree golenali e una morfologia più naturale.

- **Qualità dell'acqua e ambiente fluviale:** risultano opportuni interventi di sostegno alle magre ricorrendo ad acque che naturalmente non scorrerebbero nell'alveo del Seveso e dei suoi affluenti. Andrebbero individuate eventuali sorgenti che storicamente contribuivano alle portate di magra e poi ricorrere ad acque di falda facendo attenzione che il prelievo di acque sotterranee non peggiori la tendenza all'abbassamento dei livelli piezometrici degli acquiferi. Un eventuale prelievo per sostegno delle magre dal medesimo acquifero utilizzato come fonte potabile sarà possibile solo qualora i prelievi/consumi potabili si riducano.

Per mitigare le criticità dovute alla carenza di portata nelle stagioni critiche è anche possibile ricostruire una morfologia dell'alveo naturale che alterna "raschi e pozze".

Per gli sfioratori di piena sarà necessario promuovere soluzioni "nature based" integrate con altre misure di riqualificazione urbana e del reticolo idrico.

Per quanto riguarda le condizioni morfologiche nella porzione alta del bacino vi sono tratti di alveo con IQM (Indice di Qualità Morfologica) sufficiente o scadente che non sono eccessivamente vincolati da edifici e infrastrutture è possibile ipotizzare interventi di riqualificazione morfologica.

- **Promozione e valorizzazione dei servizi ecosistemici:** Per quanto riguarda la carenza di habitat di interesse naturalistico le strategie si differenziano nella porzione di monte del bacino dalle porzioni mediane e a valle di Milano. Nel bacino di monte si deve puntare a conservare le coperture del suolo

naturale (boschi) e agricola. Nel resto del bacino, dove risulta difficile ricreare habitat di valore lungo le aste dei torrenti, si deve puntare a migliorare il valore naturalistico delle residue aree agricole e del verde urbano: è necessario quindi promuovere la creazione di boschetti, siepi, filari e zone umide nelle aree agricole e nei parchi urbani. A tal fine andrebbero valorizzate anche le aree destinate a vasche di laminazione, progettandole in ottica multifunzionale. Infine, considerata la forte parcellizzazione degli habitat residui, è necessario prevedere – dove opportuno – passaggi per la fauna, per favorire l'interconnessione tra popolazioni isolate (in particolare, per piccoli mammiferi, anfibi e rettili).

Per quanto riguarda la scarsa percezione del paesaggio fluviale, la scarsa fruibilità dei tratti naturali e la scarsa percorribilità, si potrà intervenire come segue: nell'alto bacino, dove le condizioni di naturalità degli alvei sono migliori, innanzitutto sostenendo le portate di magra per favorire la "percezione" dell'habitat acquatico. In secondo luogo, con interventi leggeri (cartellonistica, sentieristica leggera dove opportuno) per favorire la fruizione e la percorribilità.

Nel resto del bacino, dove gli alvei rimarranno necessariamente artificiali, è necessario prevedere una progettazione dello spazio fluviale urbano, utilizzando per quanto possibile elementi naturali (filari di salici e pioppi come segno dell'habitat acquatico percepibile a distanza, ricorso all'ingegneria naturalistica per le opere idrauliche), integrando la progettazione del paesaggio con quella della fruizione e della percorribilità. Trovandosi in contesti fortemente artificializzati è possibile ipotizzare percorsi ciclopedonali anche molto vicini alle sponde, così come la trasformazione di edifici prossimi al fiume o opere idrauliche (traverse, chiuse) rendendole utili alla fruizione (verde attrezzato, servizi di ristorazione, ecc.)

Tabella di sintesi degli obiettivi del PSS Seveso

Macro obiettivi	Obiettivi Specifici	Obiettivi operativi
Riduzione del rischio idraulico	Aumentare la capacità di laminazione della portata delle aste principali	Creare volume di laminazione (come da aggiornamento PAI 2020)
		Ridare spazio al fiume

Qualità dell'acqua e ambiente fluviale	Qualità dell'Acqua e Regime idrico (portata di magra)	Riduzione della popolazione non trattata
		Riduzione carico inquinante dovuto ai depuratori
		Riduzione carico inquinante dovuto a sfioratori
		Riduzione del carico diffuso
		Sostegno artificiale delle portate di magra
		Riduzione dei consumi idrici per favorire il riequilibrio dei livelli piezometrici dei corpi idrici sotterranei
	Condizioni morfologiche	Riqualificazione morfologica e vegetazionale e riconnessione con la piana alluvionale dei tratti che ancora lo permettono

Promozione e valorizzazione dei servizi ecosistemici	Tutela della biodiversità	Ricostituzione di habitat di interesse naturalistico
	Miglioramento della percezione del paesaggio fluviale e dell'accesso al fiume	Riqualificazione "percettiva" dei tratti artificializzati
		Riqualificazione per la fruizione dei tratti "naturali"
		Percorribilità

Le **schede di progetto** dovranno contenere proposte che **contribuiscono al raggiungimento di uno o più obiettivi operativi** tenendo conto anche dei seguenti aspetti:

#### Qualità dell'Acqua:

- Progetti che migliorino la qualità dell'acqua, ad esempio attraverso la riduzione dell'inquinamento, la rimozione di rifiuti o la promozione di pratiche agricole sostenibili.
- Progetti che incentivano la partecipazione di agricoltori e industrie per ridurre l'uso di sostanze chimiche nocive.

#### Biodiversità e Habitat Fluviali:

- Progetti che preservano o ripristinano gli habitat fluviali, come la creazione di zone umide, la piantumazione di alberi lungo le rive o la rimozione di specie invasive.

- Progetti che promuovono la conservazione di specie ittiche autoctone e la creazione di corridoi ecologici.

#### **Coinvolgimento della Comunità:**

- È titolo premiale la partecipazione attiva delle comunità locali nella pianificazione e nell'attuazione dei progetti.

#### **Adattamento ai Cambiamenti Climatici:**

- Progetti che migliorano la resilienza dei fiumi alle variazioni climatiche, come la gestione delle piene, la protezione dalle inondazioni o la riforestazione. È importante considerare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità idrica e sulla vegetazione fluviale.

#### **Educazione e Sensibilizzazione:**

- Progetti volti a sensibilizzazione e aumentare la consapevolezza sulla gestione sostenibile dei fiumi.

#### **Sostenibilità Economica:**

- Sono incentivate soluzioni che coinvolgano il settore privato e creino opportunità economiche locali o che prevedano quote di cofinanziamento da parte del soggetto proponente sia esso pubblico o privato.

### **Termini di presentazione e scadenze**

Le proposte dovranno essere presentate secondo le modalità esposte nella presente Call **entro il termine ultimo del 31 agosto 2024 alle ore 12.00.**

A seguire sarà avviata la fase istruttoria di valutazione secondo i criteri di seguito esposti. In questa fase potrebbero essere richieste integrazioni ed ERSAF metterà a disposizione il servizio tecnico di accompagnamento.

Entro il 15 ottobre 2024 saranno raccolte le idee progettuali e verrà predisposto il Programma delle Azioni che sarà sottoposto ad approvazione del Comitato di Coordinamento del Contratto di Fiume Seveso.

## Criteria di valutazione e attribuzione dei punteggi

Il punteggio viene calcolato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascuna classe degli indicatori relativi a:

- Stato di fatto del territorio (Tabella A)
- Caratteristiche della proposta (Tabella B)
- Macro-Obiettivi, obiettivi specifici e obiettivi operativi (Tabella C)

Nel caso in cui la proposta risulti soddisfare più di un singolo macro-obiettivo e quindi più di un singolo obiettivo specifico, si applica un coefficiente moltiplicativo al punteggio totale secondo quanto indicato in **Tabella D**.

TABELLA A

CRITERI	INDICATORI	CLASSI	PUNTEGGI
Consumo di suolo	Indice di Antropizzazione	0-20%	5
		20-40%	10
		40-60%	15
		>60%	25
Attività agricole*	Carico agricolo diffuso [kg/ha SAU]	0	0
		0 - 5,2	5
		5,2 - 19,6	10
		19,6 - 68,6	15
		68,6 - 780,8	25
Qualità corpo idrico*	IQM	Elevato o buono	0
		Moderato o sufficiente	5
		Scadente o scarso	10
		Pessimo	15
	Stato ecologico	Sufficiente	5
		Scarso	10
Stato chimico	Buono	0	
	Non buono	10	
Priorità corpo idrico		Seveso	10
		Serenza, Terrò, Roggia	
		Vecchia	5
		altri	2

\*i punteggi relativi alla qualità del corpo idrico e alle attività agricole vengono assegnati soltanto nel caso in cui le proposte agiscano in almeno uno degli obiettivi operativi c,d,e,f,g della Tabella C

Nell'**Allegato 1**, sono riportate le cartografie dell'indice di antropizzazione, del carico agricolo diffuso, dell'IQM, dello stato chimico e dello stato ecologico, oltre alla tabella con i valori o le classi per ogni comune del bacino del Seveso dell'indice di antropizzazione e del carico agricolo diffuso.

TABELLA B

Livello progettuale	
Classe	Punteggio
Scheda di progetto	5
Progetto fattibilità tecnico-economica	10
Progetto esecutivo (completo di autorizzazioni)	15
Sostenibilità economica	
Classe	Punteggio
non finanziato	0
parziale finanziamento	5

TABELLA C

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	CLASSI	PUNTEGGI
Riduzione rischio idraulico	Aumentare la capacità di laminazione della portata delle aste principali	a. Creare volumi di laminazione	Volume di laminazione creato [m3]	0.001*volum e fino a 10000 m3, oltre 10	0-10
		b. Ridare spazio al fiume	Area perifluviale destinata all'espansione delle piene [ettari]	1*superficie fino a 10 ettari, oltre 10	0-10
			Priorità corpo idrico	Seveso Serenza, Terrò, Roggia Vecchia altri	10 5 1
			Carattere intervento	puntuale areale	5 10
Qualità dell'acqua e ambiente fluviale	Qualità dell'Acqua e Regime idrico (portata di magra)	c. Riduzione carico inquinante (puntuale o diffuso)		Sì No	5 0
		d. Sostegno artificiale delle portate di magra		Sì No	5 0

		e. Riduzione dei consumi idrici per favorire il riequilibrio dei livelli piezometrici dei corpi idrici sotterranei		Sì No	5 0
	Condizioni morfologiche	f. Riquilibratazione morfologica e vegetazionale e riconnessione con la piana alluvionale dei tratti che ancora lo permettono	superficie interessata [m <sup>2</sup> ]	0.1*superfici e fino a 100 m <sup>2</sup> , oltre 10	0-10
Sviluppo lineare intervento in alveo e sponde [m]			< 50 metri > 50 metri	5 10	
Utilizzo delle tecniche dell'ingegneri a naturalistica			<30% delle opere 30-60% delle opere >60% delle opere	5 10 20	
Promozione e valorizzazione dei servizi ecosistemici e fruizione	Tutela della biodiversità	g. Ricostituzione di habitat di interesse naturalistico	Nuove siepi e reticolo minore riquilibrato [m]	0.1*lunghezza fino a 100 m, oltre 10	0-10
			Estensione superficie arbustive [m <sup>2</sup> ]	0.1*superfici e fino a 100 m <sup>2</sup> , oltre 10	0-10
			Estensione superficie arborea [m <sup>2</sup> ]	0.1*superfici e fino a 100 m <sup>2</sup> , oltre 10	0-10
			Estensione superficie zone umide [m <sup>2</sup> ]	0.1*superfici e fino a 100 m <sup>2</sup> , oltre 10	0-10
			n° nuove alberature	0.1*numero alberi fino a 100 alberi, oltre 10	0-10
			Passaggi per fauna	Sì No	5 0

			Recupero aree degradate	Sì No	5 0
	Miglioramento della percezione del paesaggio fluviale e dell'accesso al fiume	h. Riqualificazione "perceptiva" dei tratti artificializzati	n° abitanti in un diametro di 500 m dall'intervento	0.01*numero abitanti fino a 1000 abitanti, oltre 10	0-10
		i. Riqualificazione per la fruizione dei tratti "naturali"	n° abitanti in un diametro di 500 m dall'intervento	0.01*numero abitanti fino a 1000 abitanti, oltre 10	0-10
		l. Percorribilità	n° abitanti in un diametro di 500 m dall'intervento	0.01*numero abitanti fino a 1000 abitanti, oltre 10	0-10
			Estensione lineare dei tratti percorribili [m]	0.1*lunghezza fino a 100 m, oltre 10	0-10

TABELLA D

Multiobiettività intervento	
Classe	Punteggio
1 obiettivo specifico raggiunto	punteggio totale * 1
2 o 3 obiettivi specifici raggiunti	punteggio totale * 1,2
4 o 5 obiettivi specifici raggiunti	punteggio totale * 1,5

## GLOSSARIO

**Allargamento** Definisce un ampliamento locale del fondo dell'alveo di un corso d'acqua canalizzato. Viene impiegato in ingegneria fluviale in sostituzione delle soglie per stabilizzare il fondo dell'alveo e presenta numerosi vantaggi ecologici. Consente lo sviluppo di alvei dinamici e intrecciati, assicura la migrazione dei pesci e dei piccoli organismi e offre nuovi habitat per le specie animali e vegetali riparie.

**Biodiversità specie vegetali riparie** Definisce la variabilità biologica e descrive il numero, la diversità e la variabilità degli organismi viventi. Comprende tre livelli: la variabilità fra le specie all'interno di una specie, nonché la variabilità fra ecosistemi.

**Dinamica fluviale** Oscillazioni periodiche e naturali del flusso dell'acqua e del trasporto di materiale solido di fondo che modificano gli habitat dei paesaggi fluviali. Sono processi dinamici, ad esempio, la formazione e la scomparsa di nuovi alvei o banchi di ghiaia. La dinamica spaziale e temporale è essenziale per la vita di molte specie riparie poiché il loro ciclo vitale dipende dalle caratteristiche e dal regime di disturbo.

**Diversità di habitat** Designa il numero, la multiformità e la variabilità degli habitat di una superficie o di un ecosistema. Dopo la diversità delle specie e la diversità genetica rappresenta il terzo livello della biodiversità. A differenza dei primi due livelli vengono considerate solo le caratteristiche geografiche e non biologiche specifiche dell'habitat.

**Ecotono** Sinonimo di biotopo marginale, descrive in ecologia un ambiente di transizione tra due ecosistemi. Spesso gli ecotoni presentano una varietà di specie superiore rispetto alla somma delle specie presenti nei territori limitrofi.

**Erosione dell'alveo** Descrive l'asportazione di materiale dal fondo e dalle sponde per effetto della forza della corrente del corso d'acqua. Il materiale asportato viene trascinato dal corso d'acqua verso i tratti più a valle.

**Fondo dell'alveo** Terreno su cui l'acqua scorre. Viene definito dalla superficie che si trova fra gli argini, normalmente bagnata dall'acqua e sulla quale viene trasportato il materiale solido. Durante i periodi di siccità e nei tratti con flussi residuali il fondo può risultare parzialmente visibile.

**Macrobenthos** Raggruppamento di organismi invertebrati che abitano nel letto del fiume, visibile a occhio nudo. Nei corsi d'acqua sono ad esempio larve, gamberi, vermi, sanguisughe, lumache e molluschi.

**Materiale solido di fondo** Designa sostanze solide minerali (sabbia, ghiaia, blocchi) che vengono asportati da un bacino imbrifero, trascinati dalla corrente sul fondo del letto e trasportati a valle dal corso d'acqua. In seguito alle reciproche interazioni, le particelle minerali vengono arrotondate e diventano più piccole più aumenta la distanza di trasporto. Le particelle fini trasportate dall'acqua e le parti fini asportate per erosione vengono chiamate sostanze o materiale in sospensione. Sono distribuite per l'intera profondità di flusso e sono trasportate in forma sospesa.

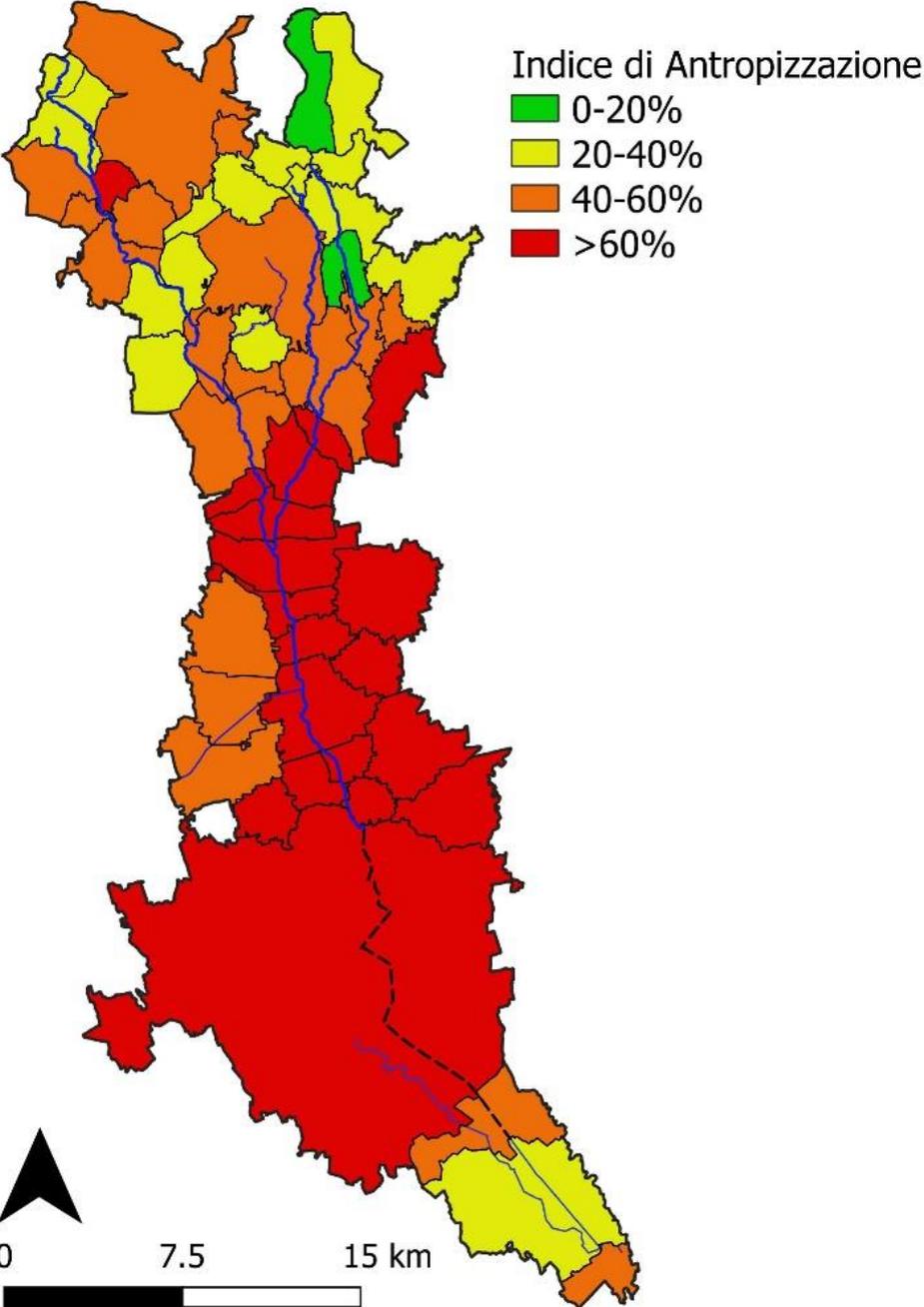
**Rampa di blocchi** Tratto del corso d'acqua con una pendenza maggiore e consolidato con blocchi di pietra; serve per stabilizzare il fondo dell'alveo. Sostituisce le opere di caduta come le soglie e ha lo scopo di ripristinare l'interconnessione del corso d'acqua per i pesci e i piccoli organismi acquatici

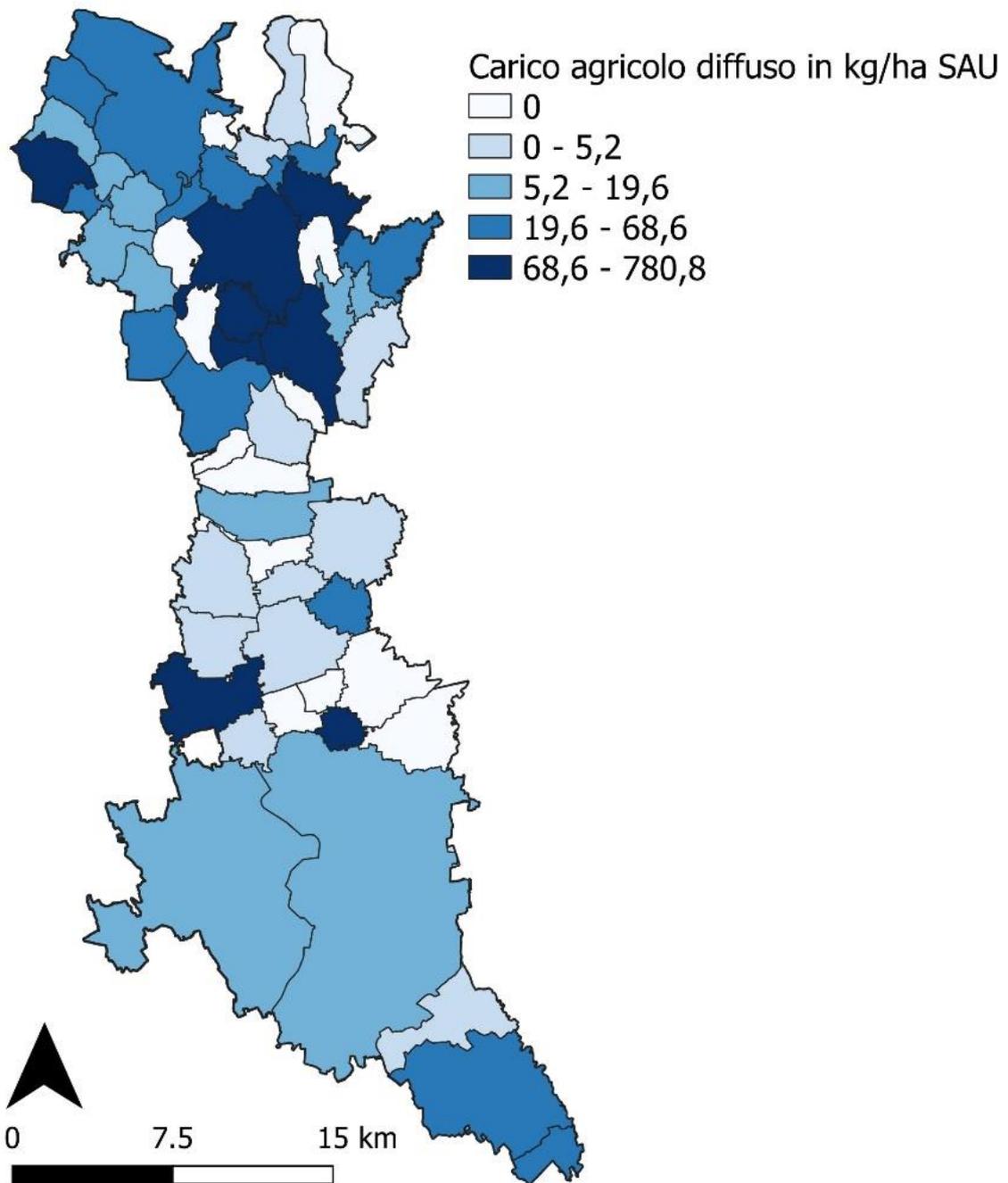
**Rivitalizzazione** Ripristino dei processi e degli elementi chiave che regolano il funzionamento di un corso d'acqua naturale. Oltre a strutture e funzioni, gli interventi di rivitalizzazione hanno l'obiettivo di ripristinare anche condizioni fisiche, morfologiche e idrologiche come pure una buona qualità dell'acqua. Il fine è quello di ottenere da un lato un sistema in grado di conservarsi da sé, caratterizzato da processi dinamici e da habitat interconnessi e dall'altro di ripristinare la diversità biologica e la promozione di biocenosi tipiche.

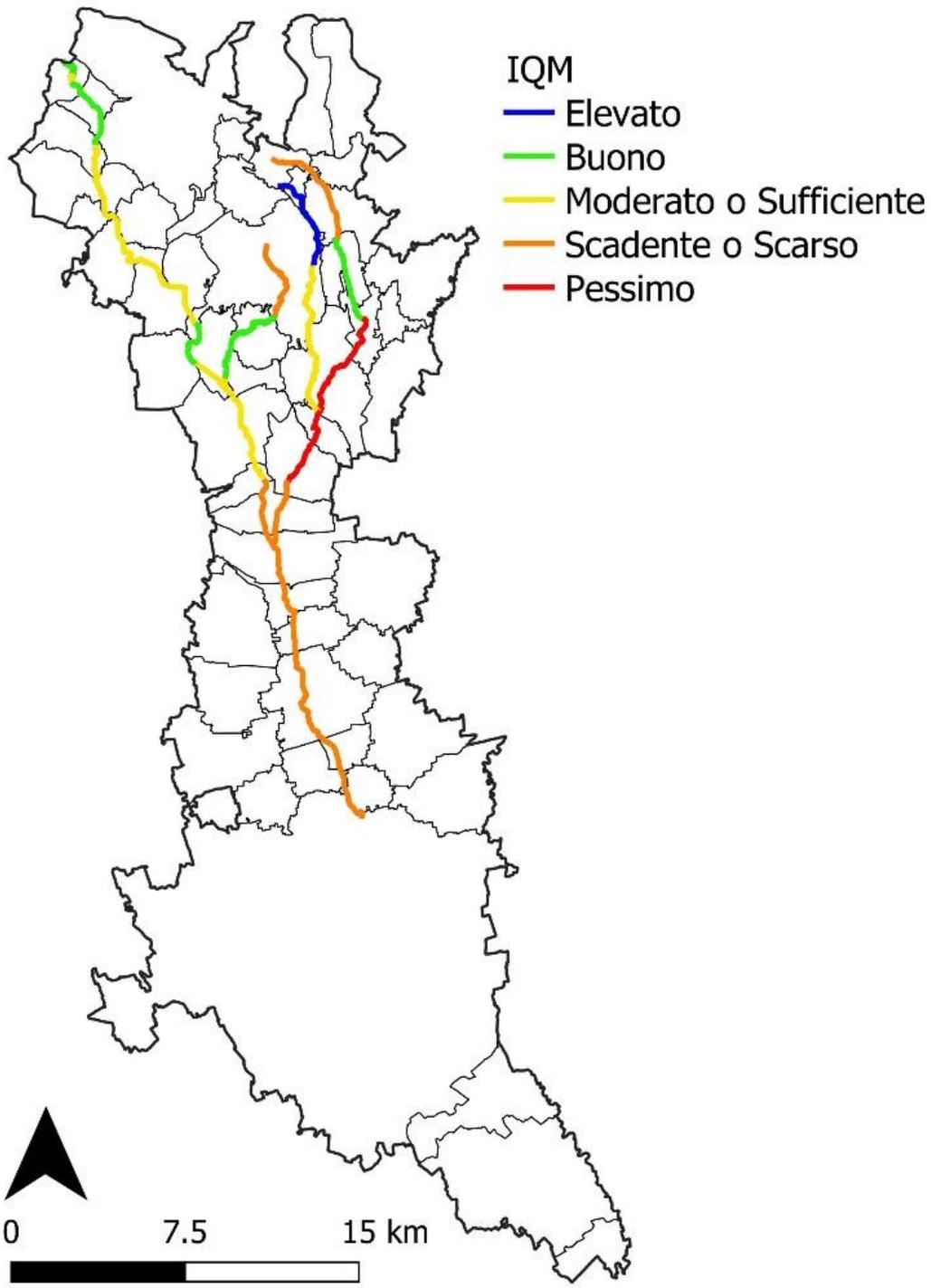
**Trasporto di materiale solido di fondo** Processo sul fondo dell'alveo che avviene mediante scivolamento o rotolamento. In ingegneria idraulica il trasporto di materiale solido di fondo viene definito dalla massa del materiale solido di fondo trasportata attraverso l'intera sezione trasversale del corso d'acqua per unità di tempo.

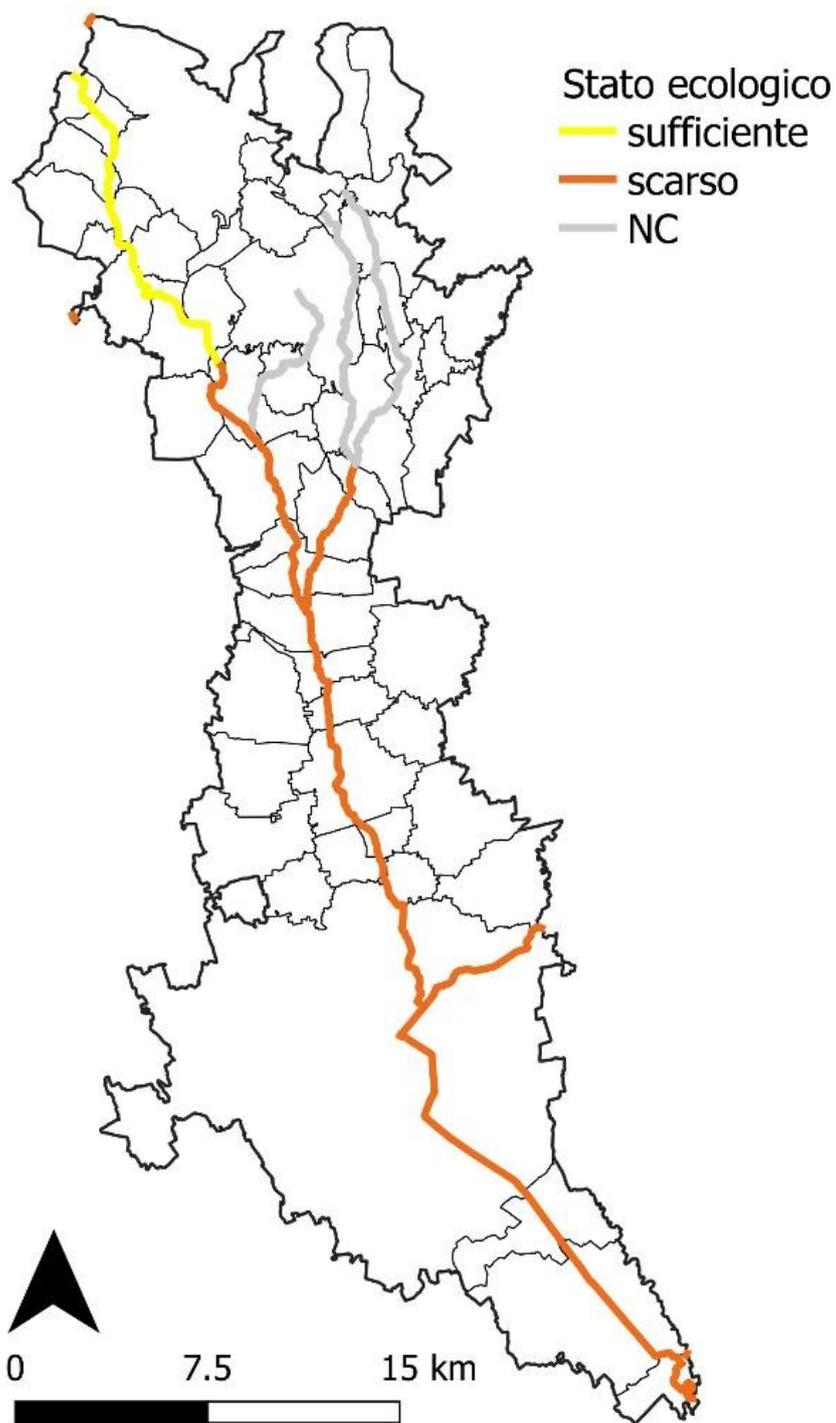
**Trasporto di sedimenti** Processo le diverse possibilità di distribuzione dei materiali sul suolo, in acqua e nell'aria. Il trasporto di sedimenti nei corsi d'acqua viene suddiviso in trasporto solido al fondo e trasporto in sospensione.

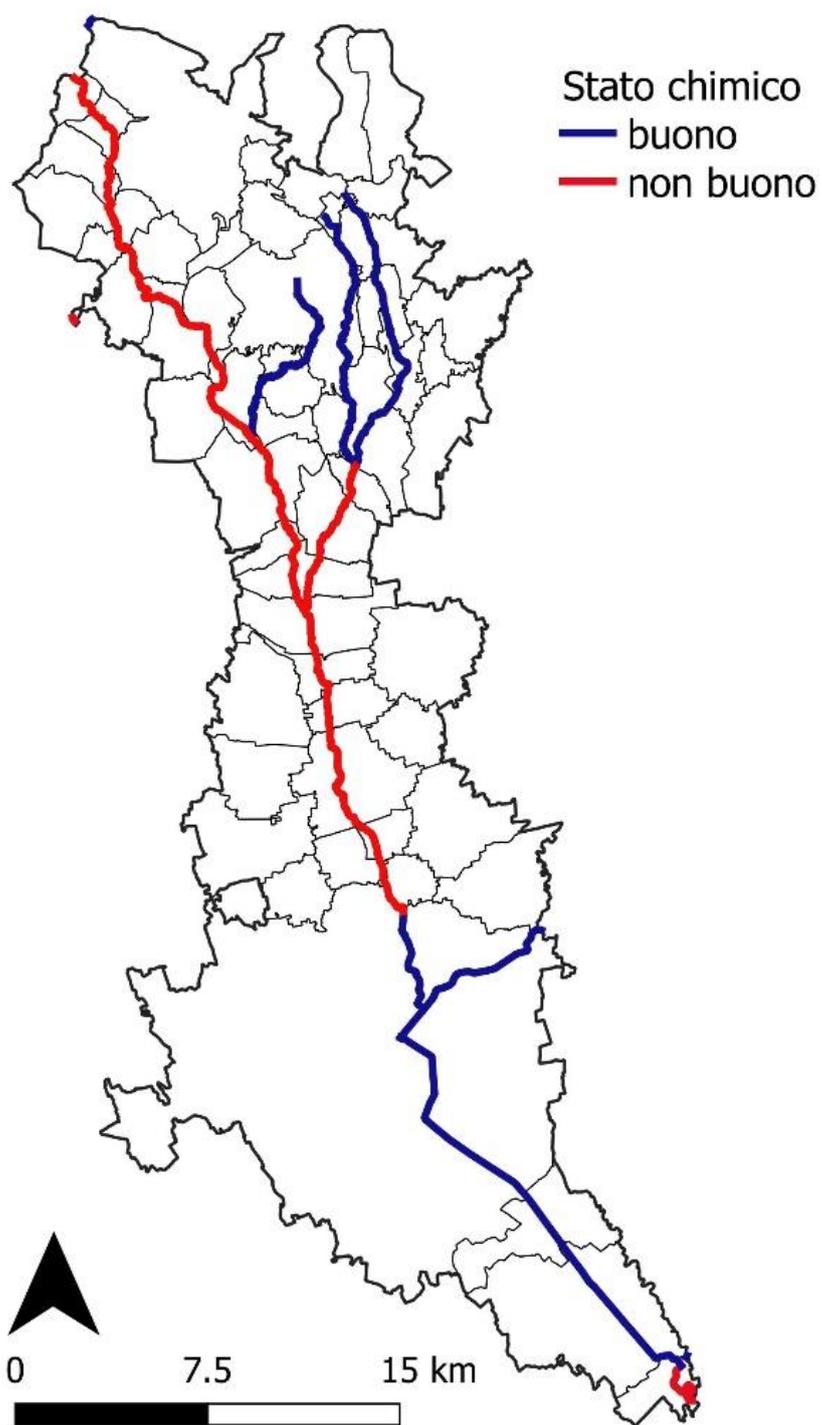
ALLEGATO 1 – cartografie











Comune	Provincia	Indice Antropizzazione [%]	Carico Agricolo diffuso [kg/ha SAU]
ALBAVILLA	CO	21	0.0
ALBESE CON CASSANO	CO	19	1.5
ALZATE BRIANZA	CO	26	95.1
AROSIO	CO	55	6.0
BARLASSINA	MB	68	0.0
BOLLATE	MI	47	71.3
BOVISIO MASCIAGO	MB	68	0.0
BRENNA	CO	15	0.0
BRESSO	MI	78	780.8
CABIATE	CO	71	0.0
CANTU`	CO	46	69.2
CAPIAGO INTIMIANO	CO	32	53.5
CARIMATE	CO	51	0.0
CARUGO	CO	48	19.5
CASNATE CON BERNATE	CO	44	15.3
CERMENATE	CO	37	55.3
CESANO MADERNO	MB	67	6.4
CINISELLO BALSAMO	MI	73	0.0
COMO	CO	45	29.4
CORMANO	MI	69	0.0
CUCCIAGO	CO	29	0.0
CUSANO MILANINO	MI	81	0.0
DESIO	MB	61	1.9
FIGINO SERENZA	CO	37	106.9
FINO MORNASCO	CO	45	17.0
GIUSSANO	MB	71	0.3
GRANDATE	CO	65	13.5
INVERIGO	CO	35	37.3
LENTATE SUL SEVESO	MB	41	58.3
LIMBIATE	MB	53	2.6
LIPOMO	CO	52	0.0
LUISAGO	CO	53	51.5
MARIANO COMENSE	CO	48	98.2
MEDA	MB	67	0.0
MELEGNANO	MI	57	53.3
MILANO	MI	68	13.9
MONTANO LUCINO	CO	36	17.4
MONTORFANO	CO	40	1.5
NOVA MILANESE	MB	69	53.7
NOVATE MILANESE	MI	69	0.6
NOVEDRATE	CO	53	535.9

ORSENIGO	CO	31	49.1
PADERNO DUGNANO	MI	71	3.1
SAN DONATO MILANESE	MI	47	3.6
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	36	40.7
SAN GIULIANO MILANESE	MI	29	39.6
SENAGO	MI	50	2.1
SENNA COMASCO	CO	39	24.5
SESTO SAN GIOVANNI	MI	78	0.0
SEVESO	MB	65	0.0
VAREDO	MB	67	1.9
VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	29	8.8
VILLA GUARDIA	CO	43	75.6

